

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00087911

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione RELIQUIARIO

OGTT - Tipologia A MEDAGLIONE

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Chiabrese
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Piazza San Giovanni, 2
LDCS - Specifiche	Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale al centro a sinistra/ secondo ripiano/ collo n. 13

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	cappella
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Reale Cappella della SS. Sindone
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Reale
PRCS - Specifiche	sacrestia/ armadio centrale/ 3/2

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	2002
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1814
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1849
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega piemontese (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	latta/ argentatura
MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento
MTC - Materia e tecnica	carta
MTC - Materia e tecnica	cannuttiglia
MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	ceralacca

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	4.4
MISL - Larghezza	3.6
MISP - Profondità	1

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ossidazione delle superfici metalliche/ depositi di polvere

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Teca di luce ovale con vetro. Cornice a fascia liscia; gancio di forma ovale per sospensione con cordino rosso annodato. All'interno, fondo in tessuto di seta di vario colore sul quale è posto un pezzetto di carta sagomato sul quale è adagiata la reliquia; al di sotto di essa, cartiglio rettangolare con iscrizione su una riga. Lungo il perimetro interno della teca è posta una cornice ovale in cannuttiglia intrecciata con ciniglia di vario colore.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Riccardi Davide
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	entro scatola

STMD - Descrizione

stemma di famiglia/ cimato da croce doppia trilobata d'oro e corona comitale con elmo/ fregiato del collare di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro/ sormontato da cappello arcivescovile con cordoni e 10 nappe

NSC - Notizie storico-critiche

La serie di reliquiari non è citata né nell'ultimo inventario (1966) del patrimonio di suppellettili della Cappella della SS. Sindone, né in quelli compilati a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, dediti a ricordare esclusivamente gli arredi sacri realizzati in materiali preziosi. Due dei quattro esemplari della serie contengono una sola reliquia, riconducibile a santi strettamente legati al culto nel Regno di Sardegna, ovvero, S. Francesco di Sales (Thorens, 1567-Lione, 1622) e Francesca Giovanna Chantal (Digione, 1572-Moulins, 1641). Il primo, arcivescovo di Ginevra, si impegnò per la conversione dei calvinisti alla religione cattolica; per la sua attività di teologo ed i suoi scritti è annoverato tra i Dottori della Chiesa, cfr. G. D. Gordini, voce, Francesco di Sales, in *Bibliotheca Sanctorum*, Roma, 1964, vol. V, pp. 1207-1226. La seconda, conobbe Francesco di Sales nel 1604 e lo scelse come direttore di coscienza. Sotto la sua direzione, fondò nel 1610/11 l'ordine della Visitazione di s. Maria e s. Elisabetta, il cui primo nucleo ebbe sede in Annecy, dedito in particolare alla visita agli ammalati e ai poveri a domicilio, cfr. L. Chierotti, voce, Giovanna Francesca Frémiot de Chantal, in *Bibliotheca Sanctorum*, Roma, 1966, vol. VI, pp. 581-586. Nel 1638 si portò in Torino per organizzare il primo monastero dell'ordine in Italia, sotto la protezione dei duchi sabaudi; fu canonizzata nel 1767. Gli altri due, presentano cedulae con quattro nomi di santi per ciascun reliquiario, senza apparente collegamento, in parte assai noti e di larga devozione, come s. Carlo Borromeo (Arona/NO, 1538-Milano, 1584), S. Filippo Neri (Firenze, 1515-Roma, 1595) o s. Antonio da Padova (Lisbona, 1195-Arcella /PD, 1231) ed altri riconducibili a contesti più specifici, non piemontesi, quali la Beata Angela da Foligno (Foligno, 1248-1309), mistica francescana, s. Bona di Pisa (Pisa, 1156-1207), oblata, e s. Caterina da Bologna (Bologna, 1413-1463), clarissa e attiva nelle arti, fatto che, data la larga diffusione della tipologia dei reliquiari, non permette di affermare con certezza che essi siano stati prodotti in ambito locale, né, pur in presenza di sante di canonizzazione settecentesca, di proporre una sicura datazione (cfr. A. Blasucci, voce, Angela da Foligno, beata, in *Bibliotheca Sanctorum*, Roma, 1961, vol. I, pp. 1185-1190; B. Matteucci B.-V. Kienerek, voce, Bona di Pisa, santa, *Ibidem*, 1962, vol. III, pp. 234-237; G. D. Gordini, voce, Caterina da Bologna, santa, *Ibidem*, 1962, vol. III, pp. 980-982). Benché il sigillo, conservato unitamente ai quattro reliquiari, possa non essere quello originale, si tenga presente che si tratta di quello dell'arcivescovo di Torino Davide Ricardi (1891-1897) (cfr. G. Tuninetti-G. D'Antino, *Il cardinal Domenico della Rovere, costruttore della cattedrale, e gli arcivescovi di Torino dal 1515 al 2000*, Torino, 2000, p. 201), fatto che potrebbe indurre ad ipotizzare, anche per la presenza di Francesco di Sales e Giovanna Francesca Fremyot de Chantal, una produzione in ambito locale. Da un punto di vista stilistico, l'esemplare in esame risponde alla tipologia di una particolare forma di reliquiario, detto "paperole", documentato a partire dal XVII secolo, il cui nome deriva dal termine francese con il quale sono chiamate le strisce di carta dorate, variamente arrotolate, che costituiscono l'elemento dominante della composizione ornamentale, che spesso imita o trae spunto da ricami, miniature o dall'oreficeria. La costanza con la quale tale produzione è stata ripetuta, fino al XX secolo, rende difficile la datazione del reliquiario,

in assenza di ulteriori riferimenti. Le paperoles, eseguite in quasi tutti i paesi cattolici, sono documentate, per quanto limitati siano ad oggi gli studi sull'argomento, soprattutto in Francia, Austria ed Italia. In Torino, in particolare, oltre alla produzione da parte delle monache carmelitane, spiccarono le visitadine e le suore del Cottolengo. Raramente tali reliquiari potevano essere acquistati; per lo più venivano dati in dono ad importanti benefattori dei conventi o erano confezionati per ornare cappelle interne a chiese dei rispettivi ordini religiosi. [le Notizie storico-critiche continuano in Annotazioni]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale
CDGI - Indirizzo	piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAATO 307/PR
FTAT - Note	veduta d'insieme

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	lettera
FNTA - Autore	Lubatti F.
FNTT - Denominazione	Ministero della Real Casa/ Amministrazione della Real Casa in Piemonte
FNTD - Data	1872/05/03
FNTF - Foglio/Carta	s.f.
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	Casa S.M. 6799
FNTI - Codice identificativo	NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00004026
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. 1185-1190

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00004290
BIBN - V., pp., nn.	v. III, pp. 234-237

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00004290
BIBN - V., pp., nn.	v. III, pp. 980-982
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gordini G. D.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	v. V, pp. 1207-1226
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00004331
BIBN - V., pp., nn.	v. VI, pp. 581-586
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bock U./ Sporbeck-Bressem G./ Weinbrenner K.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 255-331
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tuninetti, G./ D'Antino, G.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00004149
BIBN - V., pp., nn.	p. 201
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Arnaldi C.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Facchin, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Facchin, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Medico, Roberto
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Barbero, Enrico Edoardo
AGGF - Funzionario responsabile	Epifani, Mario
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>La disposizione delle reliquie, all'interno dell'elaborata decorazione, risponde, solitamente, ad un piano teologico preciso, talvolta non immediatamente identificabile (L. Borello-P. P. Benedetto, Paperoles le magnifiche carte, Torino, 1998, pp. 8-15). La presenza di reliquiari di provenienza conventuale, nell'ambito delle collezioni sabaude, è confermato da una lettera, datata 3 maggio 1872, dell'ispettore del Regio Mobiliare, Francesco Lubatti, all'Amministrazione della Casa di S.M. in Torino, nella quale si ricorda la presenza, nel Regio Guardamobili, di numerosi esemplari donati alle regine Maria Teresa Asburgo Lorena (Vienna, 1801-Torino, 1855) e Maria Adelaide Asburgo-Lorena (Milano, 1822-Torino, 1855) in occasione delle ripetute visite ai monasteri femminili torinesi. Per un confronto, si vedano, U. Bock-G. Sporbeck-Bressemer-K. Weinbrenner, schede , in A. Legner (a cura di), Reliquien verehrung und verklärung, catalogo della mostra, Köln, 1989, pp. 255, n. 131, 259-260, n. 143, 262, n. 146, 264, n. 150, 274-276, nn. 176-182, 292-293, n. 220, 305-306, nn. 262-266, 307-311, nn. 274-290, 329-331, nn. 359-363; A. Bicchi-A. Ciandella (a cura di), Testimonia Sanctitatis. Le reliquie e i reliquiari del Duomo e del Battistero di Firenze, Firenze, 1999, pp. 69-70, n. 29; M. G. Molina, Un'analisi dei gioielli genovesi nei dipinti, negli inventari, nei tesori, in F. Boggero (a cura di), Gioie di Genova e Liguria oreficeria e moda tra Quattro e Ottocento, Genova, 2001, p. 112, figg. 73-74; J. Andlauer, scheda n. 339, in Les dominicaines d'Underlinden. Catalogues des oeuvres, Parigi, 2001, vol. II, pp. 185-186.</p>